

Autosgombero, i rom se ne vanno

Via Santa Caterina di Quarto, baracche smantellate dopo sei mesi

I NOMADI si autosgomberano. Ieri mattina, gli ultimi occupanti dell'insediamento di via Santa Caterina di Quarto, estrema periferia del quartiere San Donato, dopo un lungo lavoro di mediazione portato avanti dal personale dell'assessorato alla sicurezza del Comune, hanno preso le loro cose e se ne sono andati. Poi, la Coge, proprietaria dell'area dove, circa sei mesi fa, era sorto l'accampamento, ha provveduto ad abbattere le baracche e bonificare la zona (nella foto).

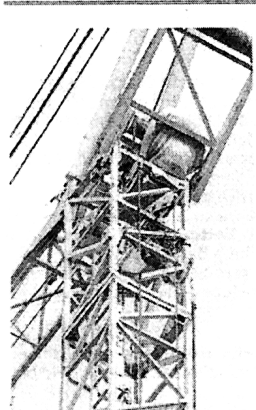


retti verso la Romania, per raggiungere le famiglie per Natale. Sul posto, oltre al personale comunale e agli operai della Coge, c'erano anche le forze dell'ordine. Non è stato necessario il loro intervento e, come accaduto per lo sgombero del campo di viale Fel-

sina, a maggio scorso, tutto è filato liscio, per la soddisfazione dell'assessore alla sicurezza Nadia Monti e del presidente del Quartiere San Donato, Simone Borsari. «L'intervento concluso in via Santa Caterina - dicono - dimostra l'efficacia delle politiche per

la sicurezza messe in campo dall'amministrazione. Se si agisce quotidianamente sul territorio lontano dal clamore mediatico con strumenti quali la mediazione culturale e la concertazione di soluzioni alternative con le persone che si trovano in queste situazioni di disagio, si possono ottenere grandi risultati. Il nostro lavoro continuerà in questo senso anche per situazioni analoghe che sono presenti o che eventualmente si potranno creare in città».

IERI è partita anche la bonifica dell'area, che si estende su una superficie di circa 15mila metri quadrati. Verrà anche 'curato' il verde, così da permettere una maggiore visibilità della zona dall'esterno, con ricadute positive sul fronte sicurezza.



VIA OBERDAN

Sessanta ore sulla gru, due inchieste della Procura

LA PROCURA ha aperto due inchieste sulla vicenda dell'ex operaio edile di 38 anni salito su una gru in via Oberdan (nella foto) e sceso dopo 60 ore. Antonio D. R., originario di Latina, ha ceduto a freddo e stanchezza e si è fatto convincere dai carabinieri a scendere sabato pomeriggio, per essere subito trasportato al pronto soccorso del Sant'Orsola.

IL PM Simone Purgato ha appunto aperto due fascicoli: il primo vede indagato l'ex muratore per resistenza a pubblico ufficiale, mentre il secondo, più delicato, non ha al momento indagati né titoli di reato. Si tratta infatti di un'inchiesta conoscitiva per far luce su quanto detto da Antonio D. R. mentre si trovava sulla gru. L'uomo ha infatti sostenuto di essere stato picchiato dalla polizia al commissariato Due Torri San Francesco. Il trentottenne, prima di salire a 40 metri d'altezza, era stato fermato sotto il Pavaglione mentre scalciava un cane. In commissariato, secondo il suo racconto, gli agenti l'avevano pestato provocandogli ferite al volto e la rottura di alcune costole.

I POLIZIOTTI, invece, nella relazione (già acquisita dalla Procura), hanno scritto che l'uomo non è mai stato picchiato, ma si è gettato volontariamente contro un termosifone in commissariato, provocandosi da solo le lesioni alla testa. Il procuratore aggiunto Valter Giovannini ha già disposto di acquisire la cartella clinica del pronto soccorso del Maggiore (dov'era stato portato la prima volta l'ex operaio) per capire che tipo di lesioni avesse. Nei prossimi giorni Antonio D. R. sarà anche sentito dal pm. Le indagini sono affidate ai carabinieri.

g. d.

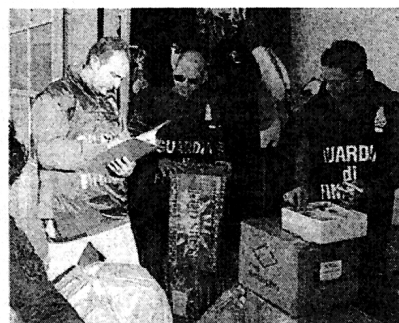
L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA MAGAZZINI E NEGOZI

Maxi-sequestro di giochi illegali: denunciati due cinesi

GIOCATTOLI, accessori per smartphone, abiti, occhiali, lucine e addobbi natalizi. Sono finiti nel 'sacco' di Babbo Natale della Guardia di Finanza che ha sequestrato (nella foto), in alcuni magazzini e in due negozi tra Bologna, Galliera, Molinella e Imola, ben ottomila prodotti a 'rischio'. I militari delle Fiamme Gialle, replicando l'operazione 'Original', messa in atto la scorsa settimana, hanno effettuato una serie di controlli che hanno permesso di recuperare merce illegale o pericolosa per la salute. E numerosi capi di abbigliamento sono risultati realizzati violando le norme del codice del consumo e della marchiatura Ce. Infatti, il cartellino che accompagnava vestiti, giac-

coni e simili sequestrati riportava la dicitura 'Made in Italy': in realtà, arrivavano belli e impacchettati dai paesi asiatici. Per nascondere la reale provenienza le targhette interne erano state tagliate parzialmente.

L'OPERAZIONE, oltre al maxi sequestro, ha portato anche alla denuncia di due cinesi, titolari dei magazzini, per frode in commercio, mentre altri due connazionali sono stati segnalati alla Camera di Commercio per le violazioni di carattere amministrativo. Così, arrivano a trentamila i prodotti sequestrati nella settimana prenatalizia dalla Finanza tra città e provincia.



RINGRAZIAMENTO

Un sentito ringraziamento al

DOTT. ANDREA CANTAGALLI

Per la sua grande professionalità e umanità per gli interventi di riposizionamento dei cristallini eseguiti con grande successo.

Ancora Grazie e tanti Auguri di Buone Feste.

Zucchini Alda

Azienda leader mondiale nella produzione di macchine automatiche, ricerca

EXPORT AREA MANAGER

L'azienda offre:

- Forte riconoscimento economico anche sulla base delle performances individuali
- Possibile avanzamento di carriera (non escludendo inquadramento da Dirigente)
- Elevata autonomia operativa
- Ambiente di lavoro dinamico e strutturato

Requisiti richiesti:

Almeno 5 anni di esperienza nel gestire negoziazioni, con l'attitudine ad analizzare i bisogni del cliente e offrire specifiche soluzioni.

Gli interessati possono candidarsi inviando il proprio C.V. a:
risorseumaneselect@gmail.com

PER LA PUBBLICITÀ SU
il Resto del Carlino

RIVOLGERSI ALLA **Speed**

AVVISO AL PUBBLICO

POVALLEY OPERATIONS PTY LTD
COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società POVALLEY OPERATIONS PTY LTD con sede legale in Roma - via Ludovico, 16 - c.a.p. 00187

comunica di aver presentato in data 23/12/2014 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "CONCESSIONE DI COLTIVAZIONE IDROCARBURI S.ALBERTO" - REALIZZAZIONE OPERE PER LA MESSA IN PRODUZIONE DEL POZZO SANTA MADDALENA 1dir" - COMUNE DI S. PIETRO IN CASALE - PROVINCIA DI BOLOGNA compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Al punto 7) prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi "sulla terraferma" e in mare

Il progetto è localizzato nella Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di S. Pietro in Casale.

Il progetto in valutazione riguarda la richiesta di Concessione di Coltivazione di gas naturale nel sottosuolo, in Comune di S. Pietro in Casale, Provincia di Bologna (BO), mettendo in produzione il pozzo esplorativo esistente "S. Maddalena 1 dir". L'area pozzo ed il giacimento sono localizzati in Comune di San Pietro in Casale.

In questa fase è oggetto di valutazione sia la fase temporanea di cantiere prevista per l'allestimento dell'impianto, sia la fase di esercizio dell'impianto stesso (coltivazione del giacimento per un periodo limitato a 12-15 anni).

Il progetto definitivo, lo studio di impatto ambientale la sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
 - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
 - Regione Emilia Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
 - Provincia di Bologna - Unità Operativa Valutazioni ambientali, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna
 - Comune di San Pietro in Casale, Via G. Matteotti, 154 - 40018 San Pietro in Casale (Bo)
 - Comune di Galliera, P.zza Eroi della Libertà, 1 - 40015 Galliera (Bo)
 - Comune di Malalbergo, P.zza Unità d'Italia, 2 - 40051 Malalbergo (Bo)
- La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.
Al sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il legale rappresentante Sara Edmonson